
Martedì 13 Gennaio 2015 h.21

"Sguardi migranti"

fotografie di Salvo Cavalli

L'Italia sta vivendo un momento storico molto difficile sia per la crisi economica, che ha colpito il mondo occidentale, sia a causa di un generale riassetto della classe politica e dirigente del Paese. Questo momento di difficoltà si viene ad incrociare con una tragedia ben più grande, che è quella delle migrazioni di massa.

I soggetti di tali migrazioni sono persone provenienti da quei paesi che non hanno mai potuto beneficiare del benessere e della democrazia e che, vittime di regimi dittatoriali, di guerre o semplicemente della povertà, tentano di trovare rifugio e possibilmente una nuova vita, in Europa.

La sfida delle democrazie occidentali moderne sta nel saper accogliere, nel modo più adeguato possibile, questi migranti e nel permettere loro di ricostruirsi una vita, lontana dalla miseria e dalla violenza.

Salvatore Cavalli presenta qui una serie di foto che tentano di restituire all'osservatore la complessità del fenomeno migratorio, le sue difficoltà e soprattutto l'umanità di uomini, donne e bambini che ne sono protagonisti, o più spesso, vittime.

L'attenzione è posta su volti e corpi di gente proveniente da luoghi antichi e remoti. Nuovi Ulisse sfortunati, che si vengono a trovare in balia, prima, delle forze della natura, durante i loro viaggi su barconi di fortuna malmessi e, poi, di un mondo sconosciuto e quasi mai realmente accogliente, una volta approdati sulle spiagge italiane.

Eppure in quegli occhi e in quei corpi provati, persino nel dolore che spesso da questi traspare, non si intravede mai l'ombra della rassegnazione, ma piuttosto una dignità antica, figlia di una vita che noi occidentali non

possiamo neanche immaginare.

Cavalli cerca di investire lo sguardo dell'osservatore con tutta la forza di questa dignità, per suggerirgli, forse, che se l'Italia può avere ancora un futuro, esso risiede in queste persone.